

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
a.a. 2011/2012

---

PSICOLOGIA SOCIALE E DI COMUNITÀ  
Modulo di  
PSICOLOGIA SOCIALE E DEI GRUPPI

Sé e identità

Alessio Nencini  
alessio.nencini@univr.it

# Individuo o attore sociale?

---

- ▶ Una razionalità “soggettiva” in continuo oscillare tra la sua specificità (motivazioni, desideri, scopi, ecc.) e l’essere determinato da modelli “prestabiliti” quali norme-doverosità di status-ruolo, appartenenze “obbligate”.
- ▶ L’individuo vive pur sempre in un contesto sociale di cui deve tener conto: è la dicotomia continua tra individuo (o soggettività) e attore sociale.

# Il Sé

---

- ▶ E' l'agire sociale che si fonda sul progetto individuale che ognuno –più o meno coscientemente- tende a costruirsi. E' la vita di ogni uomo.
- ▶ Un lavoro continuo alla ricerca di soddisfazioni (brevi o importanti), capace di gestire sconfitte e delusioni, necessariamente teso alla coerenza (non assoluta, ma necessaria) e ad una specificità (il valore che ci attribuiamo)
- ▶ Un lavoro che si fonda su come il soggetto lavora sulle sue conoscenze ed esperienze diverse maturate fino a quel punto.
- ▶ Non tanto su quante e quali, ma sul modo in cui sono stati “interiorizzati”: dall'avervi ricavato gratificazioni o frustrazioni, insegnamenti o senso di inadeguatezza.

# Sé e Me – William James

---

- ▶ **Io**: soggetto consapevole, in grado di conoscere, prendere iniziative e riflettere su di Sé
- ▶ **Me**: quanto del Sé è conosciuto dall'Io (il modo in cui mi vedo)
  - ▶ *Me materiale* (il Me corporeo)
  - ▶ *Me sociale* (gli altri in Me)
  - ▶ *Me spirituale* (il Me consapevole e capace di riflessione)

- 
- ▶ **C.H. Cooley** (1908) ha introdotto il concetto di: “looking-glass self” o sé rispecchiato, per esprimere l’idea che la conoscenza di Sé si realizza osservando il modo in cui ci considerano gli altri
  
  - ▶ L’importanza della matrice sociale nello sviluppo del Sé è stata ripresa da **Mead** (1934), secondo il quale il Sé non esiste alla nascita.
  
  - ▶ La capacità di conoscere il Sé emerge quando sono presenti due condizioni:
    - la capacità di produrre e rispondere a simboli
    - la capacità di assumere gli atteggiamenti degli altri

# Il sé internalizzato - George H. Mead

---

## ▶ **Mead:**

- ▶ Sé si costruisce nella relazione sociale, (internalizzazione della comunicazione tra individui)
- ▶ Il Sé nasce dalla consapevolezza dell'individuo, ovvero, dall'atto mediante il quale esso prende *se stesso* come oggetto
- ▶ Sé come qualcosa di globale che riflette un'unità sociale → *altro generalizzato*

# La prospettiva della *social cognition*

---

- ▶ Il Sé è visto come la struttura cognitiva di cui l'individuo dispone per organizzare in memoria le informazioni riguardanti i propri attributi, i propri ruoli, le esperienze passate e le aspettative future
- ▶ Self-concept (Kunda): concezione che una persona si forma su se stessa
- ▶ La rappresentazione di sé comprende diverse concezioni interconnesse relative ai contesti sociali in cui la persona è inserita

# Schemi di Sé – Hazel Markus

---

- ▶ Il Sé è visto come la struttura cognitiva di cui l'individuo dispone per organizzare in memoria le informazioni riguardanti i propri attributi, i propri ruoli, le esperienze passate e le aspettative future
- ▶ La rappresentazione di sé comprende diverse concezioni interconnesse relative ai contesti sociali in cui la persona è inserita
- ▶ **Schemi di sé** (Markus, 1977):
  - ▶ strutture affettivo-cognitive capaci di organizzare l'elaborazione di informazioni riguardanti il sé
  - ▶ corrispondono alle dimensioni su cui una persona si descrive
  - ▶ possono essere sia di tipo positivo (sono onesta) che negativo (sono pigro)
  - ▶ non sono facilmente modificabili



# Sé operativo e funzioni regolatrici

---

- ▶ **Sé operativo** (“*working self*”): la parte di conoscenza di sé attivata in una situazione precisa
- ▶ **Altri elementi della funzione regolatrice del Sé**
  - ▶ Sentimento di efficacia del sé: la convinzione dell’individuo di poter eseguire un certo compito con successo aumenta l’impegno effettivo (Bandura, 1986)
  - ▶ Presentazione di sé e gestione delle impressioni: per dare un’impressione di sé favorevole, le persone controllano il proprio comportamento in modo che sia appropriato al contesto e sia conforme alle norme situazionali implicite
    - ▶ *Self-serving bias*

# Sé possibili e discrepanze del Sé

---

- ▶ Markus e Nurius (1986): il concetto di sé comprende concezioni ipotetiche di sé, i cosiddetti **sé possibili**, che rappresentano le idee delle persone circa quello che possono, vorrebbero o temono di diventare
- ▶ Funzionano come guide e incentivi per il comportamento rivolto al futuro (sé da perseguire o da evitare)
- ▶ **“Ottimismo irrealistico”**: il contenuto dei sé attesi è in genere positivo
  - Interpretazione motivazionale: bisogno di riduzione dell’ansia
  - Interpretazione cognitivista: nel valutare la probabilità di un evento negativo, l’individuo ricorre a una “euristica della disponibilità”: pensando al numero di eventi dello stesso tipo successi in passato a lui e ad altri (ad esempio, i coetanei), finisce per sottostimare la probabilità che tale evento lo riguardi

- ▶ **Higgins** (1987): tre aspetti della rappresentazione di sé
  - ▶ sé reale (come sono)
  - ▶ sé ideale (come vorrei essere)
  - ▶ sé normativo (come dovrei essere)

Le discrepanze tra questi stati del sé comportano un coinvolgimento emotivo dell'individuo di diversa rilevanza

Discrepanza fra sé reale e sé ideale: l'individuo vive emozioni legate al senso di scoraggiamento

*Esempio:* sono grasso e vorrei essere magro

Discrepanza fra sé reale e sé normativo: l'individuo vive emozioni legate all'agitazione e ansia

*Esempio:* sono pigro e dovrei essere più attivo

# Il Sé nelle culture

---

- ▶ Lo sviluppo del concetto di sé avviene in stretta connessione alle idee proprie dei gruppi e del contesto culturale rispetto a cosa significhi essere una persona “come si deve”
- ▶ Oyserman e Markus (1998): le varie culture elaborano diverse rappresentazioni sociali che riguardano le caratteristiche ritenute appropriate e positive del Sé
- ▶ Le differenze sono evidenti se si confrontano le culture sulla base della dimensione individualismo - collettivismo

# Distinzione fra sistemi socio - culturali

---

## Culture individualiste

- Il Sé è l'unità di base
- Il principale compito di sviluppo è il raggiungimento di un senso di realizzazione personale
- L'elaborazione della propria unicità è alla base dell'identità
- Sono valorizzate caratteristiche come intelligenza e competenza
- La distinzione più saliente è fra Sé e non-Sé, e in seconda istanza fra ingroup e outgroup

## Culture collettiviste

- Il gruppo è l'unità di base
- Il principale compito di sviluppo è il raggiungimento di obiettivi comuni
- L'identità è organizzata intorno al senso di affiliazione
- Sono valorizzate caratteristiche come costanza e persistenza
- La distinzione più saliente è fra ingroup e outgroup; ostilità a priori nei confronti dell'outgroup

# Sé e Identità narrativa

---

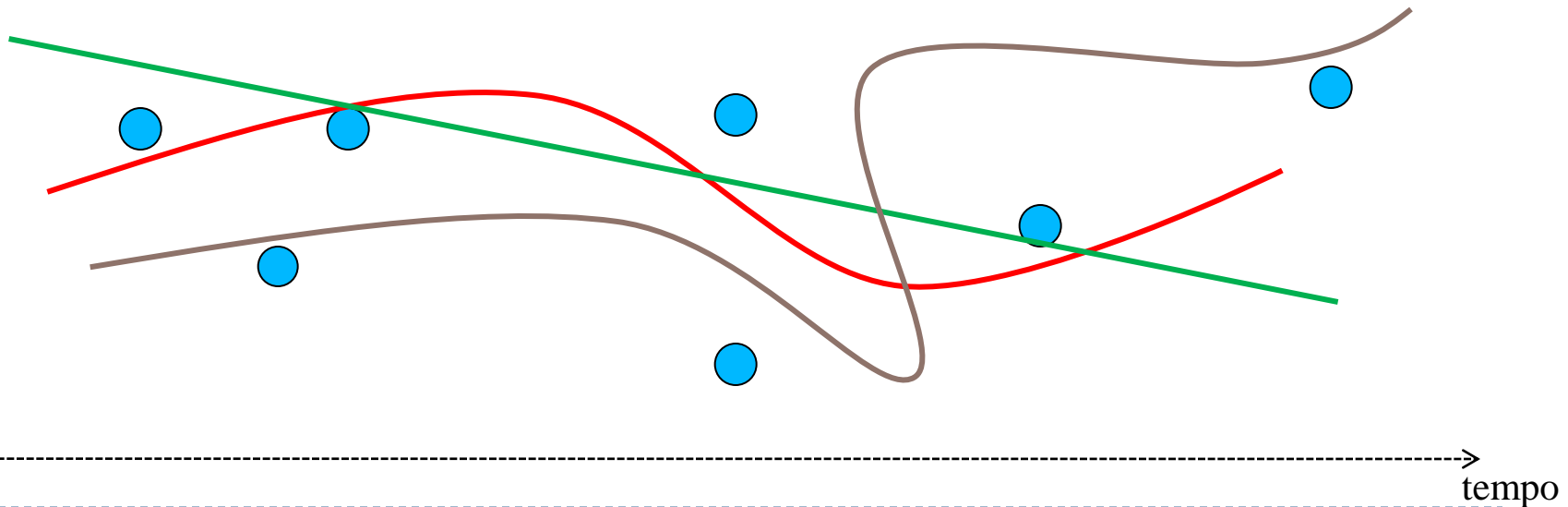
- Paul Ricoeur: identità come *ipse* e come *idem*
- Jerome **Bruner** e la svolta narrativa
  - *Psicologia popolare*, strutture narrative e pattern narrativi
  - Sé narratore: ognuno costruirà la propria realtà sulla base di storie in cui la descrizione di sé fa parte della storia.
  - Autobiografie, verità e finzione

# Identità narrativa

---

L'identità personale e di gruppo è una storia: in essa elementi passati, presenti ed aspettative future si legano in una narrazione che dà senso e significato alla propria esperienza.

Non esiste un senso al di là della persona: è la persona che racconta e si racconta come gli elementi debbano essere tra loro legati.



# Sé relazionale – Kenneth Gergen

---

- Kenneth Gergen e il *costruzionismo sociale*
- Io come prodotto di un'ideologia individualista
  - A partire dall'illuminismo: singolo individuo come agente attivo, dotato di razionalità decisionale, ed in grado di intervenire e modificare il proprio ambiente facendo ricorso alle proprie caratteristiche, abilità, disposizioni ed attitudini
- **Sé relazionale** (Gergen, 1999)
  - Attenzione ai processi che generano e che sostengono ruoli e significati
  - Gli individui perdono di rilevanza in quanto insieme di caratteristiche e acquistano potere generativo in quanto agenti discorsivi.